

Rassegna del 25/03/2012

TIRRENO VIAREGGIO - Il Vela va a Calcinaia puntando all'impresa - G.B.	1
UNITÀ FIRENZE & TOSCANA - Proteste ad oltranza - Bloccata la statale Tosco Romagnola nel pisano - Renzini Sonia	2
GIORNALE DELLA TOSCANA - Ma la protesta non si ferma: nuovi blocchi - ...	4

SERIE D

Il Vela va a Calcinaia puntando all'impresa

► VIAREGGIO

Il Vela alla prova del nove, dopo la buona prestazione nel derby di sabato scorso, nella quart'ultima giornata del campionato di serie D: domani alle 18.30 al palaBarsacchi infatti sarà loro ospite il Calcinaia, squadra che di scherzare proprio non ha né voglia né tempo essendo in coda alla classifica con dieci punti e decisa a dare il tutto per tutto per risalire il più possibile la china e giocarsi la salvezza ai play-out. Contro questi avversari che da perdere hanno ben poco, nemmeno il Vela può concedersi il lusso di una nuova sconfitta che farebbe inoltre ripiombare gli animi nel nervosismo: il buon gioco dimostrato nello scontro contro il Versilia dovrà ripetersi domani se si vuol muovere finalmente un primo passo al di là dei 18 punti, non sufficienti per scamparla dai play-out. «Per essere salvi dobbiamo arrivare a 22 punti, perciò è necessario sfruttare questo match col Calcinaia» commenta il tecnico Bonuccelli. «Noi cercheremo di dare il massimo anche per confermare l'ammirevole prestazione del derby. Sono fiducioso però: Taucci e Simonetti li ho visti carichi durante gli allenamenti». Pesante l'assenza di Ghiselli, infortunatosi all'adduttore di sinistra. (g.b.)



Luca Taucci (Vela Viareggio)



PROTESTE AD OLTRANZA

Ancora scioperi e cortei contro la riforma dell'articolo 18

Il segretario del Pd Bersani ieri a Siena al congresso dei giovani democratici: «Ora si apre la possibilità di una discussione».

RENZINI - MATTIOLI

FIRENZE

A Pisa gli operai della Asso Werke di Fornacette hanno bloccato per quattro ore la statale Tosco Romagnola. La Fiom di Firenze ha indetto per martedì uno sciopero di due ore per tutti i lavoratori delle aziende metalmeccaniche della provincia, con presidi davanti alle fabbriche gestiti dalle singole Rsu. Il giorno prima si fermano, invece, i lavoratori della cantieristica della Darsena di Viareggio (dalle 9.30 alle 12).

→ ALLE PAGINE II E III

Cortei e presidi contro la riforma dell'articolo 18 hanno dominato anche la giornata di ieri in Toscana. A Firenze la Fiom ha indetto uno sciopero di due ore per martedì. A Lucca astensione dal lavoro al gruppo Snai

La protesta Bloccata la statale Tosco Romagnola nel pisano

SONIA RENZINI

FIRENZE
srenzini@unitait

Un'altra giornata di protesta in Toscana e altre sono in programma nelle prossime ore. Non accenna a fermarsi la mobilitazione contro la riforma dell'articolo 18.

La Fiom di Firenze ha indetto per martedì uno sciopero di due ore per tutti i lavoratori delle aziende metalmeccaniche della provincia, con presidi davanti alle fabbriche gestiti dalle singole Rsu. Per quelle del gruppo Finmeccanica, Selex Elsag e Selex Galileo, l'appuntamento è alle 9.30 in piazza Duomo per manifestare davanti alla sede della presidenza della Regione, mentre a Scandicci è in programma alle 9 un picchetto davanti al Comune. Il giorno prima si fermeranno, invece, i lavoratori della cantieristica della Darsena di Viareggio

(dalle 9.30 alle 12), con presidio in via Coppino (incrocio via dei Pescatori).

Scioperi e cortei hanno dominato anche la giornata di ieri. A Pisa, dopo la protesta degli operai della Piaggio di venerdì, è stata la volta di quelli della Asso Werke di Fornacette che hanno bloccato per quattro ore la statale Tosco Romagnola a Calcinaia, aderendo allo sciopero indetto dalle 6 alle 10 dalle Rsu in modo unitario. A Livorno 300 lavoratori si sono dati appuntamento alla rotonda di fronte al cantiere Benetti, qui hanno distribuito volantini e attraversato la strada rallentando il traffico. Scioperi spontanei ci sono stati anche in molte aziende del senese, a partire dalla Trigiano dove i dipendenti si sono fermati per quattro ore e organizzato un presidio in prossimità della via principale di collegamento tra Certaldo e Poggibonsi. Alla Sea, invece, i di-

pendenti sono usciti due ore prima rispetto al normale e si sono radunati davanti all'azienda, mentre alla Whirlpool la Rsu ha proclamato un pacchetto di alcune ore di sciopero articolato per i prossimi giorni.

Mobilitazione anche a Lucca dove ieri Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Sla Cisl hanno indetto due ore di astensione dal lavoro del personale dei trasporti, ad esclusione dei settori sottoposti alla legge 146. Ma la



battaglia più rappresentativa è quella intrapresa dai dipendenti della Snai di Lucca, ieri in sciopero per due ore, per protestare contro una procedura di mobilità aperta dall'azienda a Roma in Festa srl. «È la dimostrazione di quanto sia pericolosa la nuova riforma del lavoro», dice Massimo Braccini della Fiom provinciale. La storia parte un anno fa, quando nove lavoratrici di un'azienda di Roma del gruppo vengono invitate dalla dirigenza, insieme al resto del personale, a rinunciare all'applicazione del contratto nazionale del commercio a vantaggio di uno aziendale che fa riferimento alle telecomunicazioni il quale, ovviamente, riduce retribuzioni e diritti. Le dipendenti chiedono di prenderne visione, ma l'azienda non vuole saperne, chiede di avere fiducia e sollecita la firma del nuovo contratto. Le donne indugiano e per tutta risposta vengono trasferite a Lucca, dove si rivolgono alla Cgil e dunque al giudice. L'azienda viene condannata e le lavoratrici ritornano al loro posto di lavoro romano, dopodiché vengono licenziate e dopo un po' di tempo richiamate al lavoro. Ma si tratta solo di una pia illusione, perché la vicenda si conclude ancora una volta con un licenziamento collettivo. «Ecco - continua Braccini - questo è un tipico caso di licenziamento discriminatorio, ma con la normativa prevista dalla nuova riforma si sarebbe tranquillamente detto che le ragioni sono di tipo economico. Il fatto è che mai nessuno dice di allontanare un dipendente per motivi discriminatori». Preoccupazione viene espressa da Braccini anche per quanto riguarda le prospettive occupazionali sul territorio in seguito ai nuovi assetti societari del gruppo. «Il gruppo Snai a Lucca è in mano a un fondo - conclude - e finora non è mai stato presentato un piano industriale, in più, ci sembra di capire che vi sia poca disponibilità a confrontarsi con il sindacato». ♦

STRADE BLOCCATE

Ma la protesta
non si ferma:
nuovi blocchi

FIRENZE

Continuano gli scioperi e le manifestazioni in Toscana contro la riforma del mercato del lavoro. Dopo le barricate di giovedì, ieri mattina uno sciopero di 4 ore con manifestazione ha bloccato la viabilità lungo la statale Tosco Romagnola a Calcinai (Pisa): a protestare gli operai della Asso Werke, azienda metalmeccanica di Fornacette. Lo sciopero è stato indetto dalle 6 alle 10 dalle Rsu in modo unitario. Il corteo, durato un'ora, si è snodato lungo la Tosco Romagnola con forti ripercussioni per il traffico: la zona interessata è un punto cruciale per la circolazione ed è avvenuto in un'orario di punta per la viabilità. C'è stato anche un momento di tensione tra alcuni operai e un passante, poi fatto allontanare dalle forze dell'ordine che presidiavano il corteo. I lavoratori, terminata la manifestazione, sono tornati in fabbrica. Presidio con volantaggio a Livorno di circa trecento lavoratori che ieri mattina si sono dati appuntamento alla rotonda di fronte al cantiere Benetti. I lavoratori di diverse aziende della città hanno distribuito vo-

lantini attraversando la strada e rallentando il traffico. Il presidio è durato un'ora e mezza circa, ma tutto si è svolto in modo ordinato, tanto che i vigili urbani non hanno dovuto neppure deviare il traffico.

Annunciati scioperi inoltre in molte aziende metalmeccaniche del Senese. La Trigano si fermerà per 4 ore dando vita ad un presidio in prossimità della via principale di collegamento tra Certaldo e Poggibonsi; la Sea vedrà i lavoratori uscire 2 ore prima rispetto all'orario consueto, e anche in questo caso ci sarà un assembleamento davanti all'azienda; alla Whirlpool la Rsu ha prodotto un documento unitario con il quale si proclamano alcune ore di sciopero articolato per i prossimi giorni. «Era inevitabile - spiega la Fiom Cgil di Siena in una nota - I lavoratori, per nulla convinti dalle rassicurazioni espresse dal Governo, tese ad evitare abusi da parte imprenditoriale rispetto alle modifiche dell'articolo 18, sono ormai più che decisi a dare dura battaglia. La novità è che il fronte sindacale si sta ampliando».

